



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Della Celeste Fisonomia

Della Porta, Giambattista

Napoli, 1614

De' costumi, che dà Mercurio. Cap. 39.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13272

miele, gli occhi neri. Et è la stella alla vista picciola, ò non grande, e perciò fa di corpo picciolo, puerile, & di occhi piccioli, e cauati in dentro, il naso, e le labra sottili, e gl'altri membri piccioli, di denti minuti, di voce sottile, di fronte stretta, e di mèbra minute: percioche è di lume viuacissimo trà i pianeti, e perciò fa l'huomo di acuto intelletto, nõ è veloce nel moto, ma moderato, come il Sole, perciò farà moderato l'huomo nel camminare, e di passi minuti.

Che la forma di Mercurio viene dal temperamento.

Cap. XXXVIIII.

DIce Tolomeo, che Mercurio essendo orientale è caldo, & essendo occidentale è secco. Alcuni giudicano più tosto freddo e secco, onde per la ficità si fa il corpo magro, e senza grassezza, macilento, e per la souerchia ficità gli occhi si fanno incauati, e posti in dentro, così le labbra sottili, & la voce sottile, gli occhi gialli, son tinti di colera, e ciò viene dalla souerchia ficità, come sono gli occhi caprini.

Dei costumi, che dà Mercurio. Cap. XXXIX.

DIce Hali. Se auuene che Mercurio sia significatore dello spirito separatamente, e da per se, e sarà in buon stato, fa il nascente di sottile intelletto, e pensamento, e di ben figurare, e ritenere tutte le ragioni, come i fatti, e relationi de i fatti. Questi ancora ama i guadagni delle mercantie, discorre, e ragiona bene, e pratico nelle cose naturali, e ricerca le cose, bene intelligente, acuto, e dominabile. Ama le scientie, e massime le vniuersali, ricercatore di secreti, & felice. Dal Materno. Se Mercurio sarà Signor della genitura, fa gl'huomini sensati, ingegnosi, che apparano ogni cosa, modesti, e desiderosi d'apparare tutti i secreti delle arti. Prendono poco cibo, e bere, dal che hanno scientia di tutte le lettere, & huomini, che per le lettere, & per esser ornati di dotto parlare, fogliono spesso esercitare ambasciarie: & che si dilettono de i secreti, di lettere secrete, & religiose: & gli farà maestri ò di grammatica, ò di arte oratoria, o interpreti, e maestri di lettere naturali, e che trattino tutti i loro negotij con modo facile, riceuendo parimente, e dando facile commercio. Saranno in ogni loro trattamento solleciti, vtili, e padri di fameglia, che col proprio valore raccorranno le facultà, lontani da ogni piacer di lussuria, giusti, attendentino à se stessi, e remoti dalla conuersatione di publico strepito, & huomini, che prendono tutte le religioni con vn certo timor di animo. Et altroue. Mercurio è di natura meschiata, ò vero che facilmente aderisce à quello, con cui parimente si meschia, ò è congiunto con qualche gagliardo raggio: ci si mostra il suo sapere, ingegno, discorso, facondia, colera, inganno,

no, e piaceuole furto, e così anco l'entimema, i fillogismi, i sofismi, la poetica, la musica, & lo studio dell'Astrologia, e di tutta la Matematica. Significa amici fedeli, indouini, sortilegi, auguri, & adorni di interpretatione diuina, ancora mercanti, ambasciatori, oratori, & huomini, che spesso ingannano con astutia fraudolente. Significa ancora le fatiche di ciascun'arte, inuentione di cose occulte, e di secreti, parlar piaceuole, giuditio sano, delitie, piaceri, ambitioni, guadagni, e tributi, e ciò che si va cercando più tosto per causa di gloria, che di vtilità. Et ancora simulata riconciliatione, affetto dubbioso, & auuiluppato, vil compassione d'animo, canto di voce poco piaceuole, ma mano diligente in ogni acuto mestiero di ciascun'arte, & ingegno molto appropriato così ad vna marauigliosa inuentione di cose occulte, come anche alla presta perfectione di esse.

Che tali costumi sono causati dal temperamento non dalla stella.
Cap. XL.

Galeno dice, che gl'huomini colerici sono acuti, piaceuoli, e macilenti. Gli Astrologi dicono, che Mercurio orientale è caldo, perciò Galeno dice in molti luoghi, che i colerici sono caldi, e secchi. Gli occhi gialli, e i capelli biondi dinotano lo stesso. Oltre di ciò Galeno nel libro de i dogmi d'Hippocrate dice, che è effetto della colera acuire i sensi. Et nel libro della notomia de i viui dice, dalla colera viene l'inconstanza, la sottilità, e l'acutezza, la suegliatezza, l'audacia, l'elevatione, la memoria, e velocità nel rispondere. E nel libro della natura humana. L'acutezza, & intelligentia dell'anima viene da succo colerico, e così in mille altri luoghi. Perciò dicono, che cotesti Mercuriali sono giuditiosi, & intelligenti, e desiderosi di apparare tutti i secreti, e con più facilità apparano la rettorica, e la grammatica, e perciò vanno spesso ambasciatori. L'humore è acuto, e perciò li fa sollecciti, e particolarmente in raccorre ricchezze. Et perche son secchi, non sono lussuriosi, e non gli piace se non illecita, e profana lussuria; perciò fan poco conto delle mogli, e de i figli, e perche sono secchi, sono auidi, parchi, che non curano perigli, o fatiche per lo guadagno.

Ecco qui la effigie di Giouanni Pico della Mirandola.

Fù Giouan Pico Mirandolano di color giallo, sottile, & di misurata quantità di corpo, di occhi piccioli, gialli, di faccia lunga, di naso lungo, e sottile, e di labbra sottili, di faccia puerile, ma con tutto ciò bella, che quasi pareua angelica. Fù di tanta altezza d'ingegno, e di memoria, che meritamente trà i mortali era chiamato col nome di Fenice, di facondia incomparabile nel dire, e nello scriuere, che atterriua tutti dallo scriuere, fu Filosofo, e Matematico, cercò i secreti della Teologia. Fù anche di costumi sceltissimi, e di candor d'animo, visse casto, tal che morì vergine, di poco cibo, e bere, & affati-